

# Miracolo ad Atene

# 1

“Il Salice”  
**Legnano (Mi)**  
**A casa di Sarah**

TITOLO: **INDIGNAZIONE**  
AUTORE: **PHILIP ROTH**  
EDITORE: **EINAUDI**

Sarah Spinazzola, scrittrice, è l'anima del gruppo: «Appena trasferita a Legnano cercavo persone con cui condividere la mia passione». Per ora la sede è a casa di Sarah: 9 luglio, ore 16 grupposalicelettura@gmail.com

# 2

“La Ginestra”  
**Locri (Rc)**  
**In riva al mare**

TITOLO: **LE ANIME GRIGIE**  
AUTORE: **PHILIPPE CLAUDEL**  
EDITORE: **TEA**

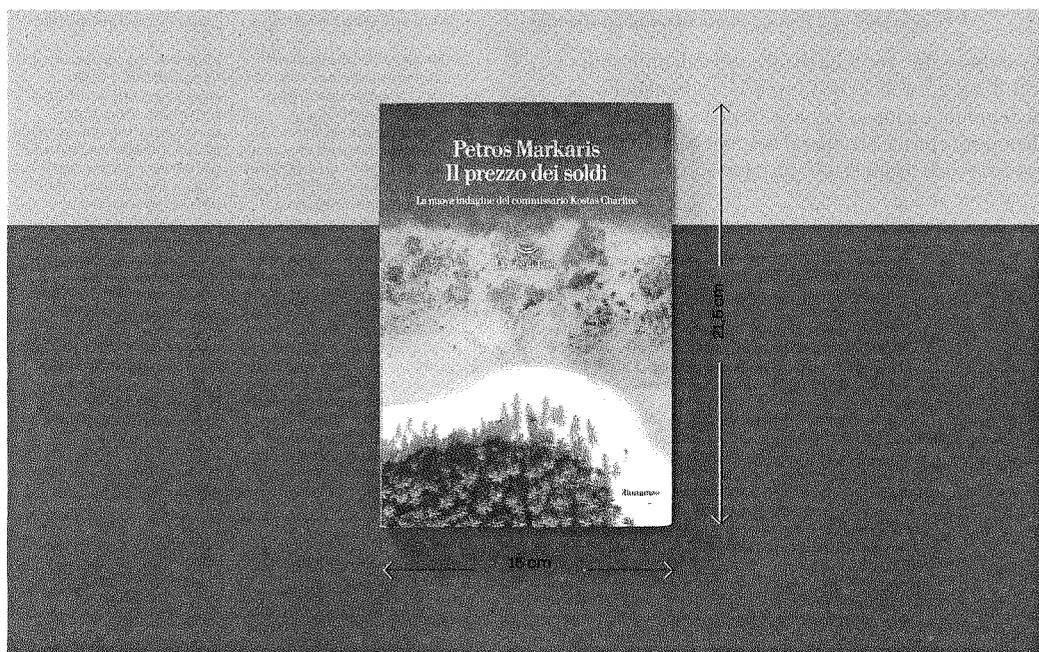
«Siamo quindici appassionati di libri e di Leopardi» dice Anna Cappuccio, la promotrice. Gli incontri estivi si tengono sul lungomare, stabilimento balneare “Nettuno” (il prossimo sarà il 10 luglio, alle ore 19)

# 3

“Leggiamo i Classici!”  
**Villasanta (MB)**  
**Biblioteca**

TITOLO: **LA SIGNORA DALLOWAY**  
AUTRICE: **VIRGINIA WOOLF**  
EDITORE: **FELTRINELLI**

Il gruppo è al suo ottavo incontro della serie di letture dedicate alla riscoperta dei grandi classici della letteratura. L'appuntamento con il libro di Virginia Woolf è l'8 luglio alle 10.30 (Via Confalonieri 55)



Copertina. Le foto dei libri sono di Nicola Nunziata/opfot.com

Una ventata di ottimismo investe i greci. Tornano a circolare nelle strade le auto private e ricompare l'ossessivo traffico ateniese. I ristoranti si riempiono nuovamente di avventori affamati e disposti a spendere. I turisti tedeschi sono nuovamente ben accetti. Colti da improvviso slancio patriottico, persino i ricchi armatori abbandonano il comodo rifugio londinese e riportano le flotte in patria. E lo fanno praticamente gratis, visto che il governo si affretta a smentire di aver concesso loro qualsivoglia incentivo. Eppure. Eppure c'è qualcosa di poco chiaro. È l'improvviso scioglimento di un omicidio sul quale sta indagando a mettere sul chi vive Charitos. Come diavolo è potuto accadere che proprio mentre l'inchiesta si stava avvicinando a certi santuari del potere economico, ecco che spunta fuori un povero diavolo d'immigrato, colto da un irrefrenabile desiderio di confessare? “Ai tempi di mio padre, sottufficiale della gendarmeria”, riflette Charitos, “cercavano i comunisti per accusarli di qualche delitto, e liquidarli. Oggi carichiamo tutto sugli immigrati e buonanotte”. I conti non tornano, la ricostruzione del delitto fa acqua da tutte le parti. L'entusiasmo diffuso ha contagiato anche gli assassini, o qualcuno cerca di evitare che si pongano domande pericolose?

Il fatto è che quando un vecchio segugio come Charitos sente puzza di bruciato, non c'è forza al mondo che possa fargli mollare la pista. E da una domanda si passa all'altra, in un crescendo di perplessità. Per esempio: l'Europa si è improvvisamente innamorata di noi, ma allora perché si guarda bene dal cacciare un euro che è uno? Tutti i fondi che alimentano la rinascita sono di origine extracomunitaria: provengono, infatti, da banche delle Isole Cayman, non proprio il paradiso della legalità. Chi sta inondando di soldi la Grecia, e perché? Ma ci sono momenti in cui farsi certe domande è alquanto sconveniente. A un popolo piegato dal bisogno, l'origine della pecunia poco importa. In famiglia cominciano a considerarlo un vecchio brontolone. I superiori gli mettono i bastoni fra le ruote. Soltanto un misterioso blogger anonimo sembra condividere i dubbi di Charitos. Fermati, gli urlano tutti. Ma lui va avanti. Almeno, così pare: perché a un certo punto anche Charitos si ritrova a chiedere, a se stesso, nel finale sorprendente del romanzo, ma ne vale davvero la pena?

La fluidità delle trame, l'originalità delle trovate, il senso del ritmo sono le migliori qualità di Markaris, e questo suo ultimo romanzo non fa eccezione. E non manca, ovviamente, quell'ironico distacco che solo un profondo conoscitore del carattere nazionale è in grado di ostentare. A un certo punto Charitos elogia un subalterno, che ha avuto una brillante idea. Sono presenti due altri collaboratori. Annota il commissario: “Gli altri due non dicono nulla perché è noto che in Grecia il successo di uno intristisce irrimediabilmente tutti gli altri”.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di Giancarlo De Cataldo

Petros Markaris è, con Andrea Camilleri, il miglior esponente del giallo mediterraneo. Come conferma “Il prezzo dei soldi”, in cui il suo commissario Charitos indaga sulla strana fortuna piovuta sull'economia della Grecia

Da vent'anni Petros Markaris, classe 1937, originario della minoranza greco-armena di Istanbul, già sceneggiatore di fiducia e fraterno amico di Theo Angelopoulos, racconta le trasformazioni della Grecia. Abbiamo visto il suo eroe eponimo, il commissario Kostas Charitos della Squadra Omicidi di Atene, alle prese con il (finto) miracolo degli anni Novanta, poi con il fallimento della classe dirigente forgiata nella resistenza al regime dei colonnelli, quindi davanti ai terribili costi della crisi. Insieme a Charitos, abbiamo imparato a conoscere una costellazione di formidabili comprimari: la moglie Adriana, gran cuoca, brontolona e conservatrice; la figlia Caterina, battagliera avvocatessa dei diritti civili; Zisis, vecchio comunista che un tempo, quando Charitos lo sbatteva in galera come sovversivo, sognava di cambiare il mondo e ora riflette saggiamente, e amaramente, sul fallimento del sol dell'avenire. In questa decima avventura della serie, *Il prezzo dei soldi* (La nave di Teseo).

Charitos è testimone della Rinascita. E, come sempre, sta all'opposizione. Perché non gli va mai bene niente, perché non è tipo da accontentarsi delle verità di comodo, perché quando gli chiedevano di reprimere il dissenso lui tacitamente parteggiava per le vittime dell'oppressione. E perché il compito del “noir mediterraneo”, del quale Markaris è, al pari di Camilleri, fra i massimi interpreti, consiste nel fare le domande imbarazzanti che chi detiene il potere non vorrebbe mai sentirsi porre. Certo, grazie al nuovo governo, il paese si sta lentamente, ma gagliardamente, riprendendo dalla crisi (e Markaris non risparmia frecciate a chi sognava l'uscita dall'Europa e il ritorno alla dracma). Certo. Si elargiscono aumenti ai dipendenti pubblici, tartassati dai tagli feroci imposti dai parametri di Maastricht. Si parla, addirittura, di ripristinare la tredicesima. Bruxelles si spertica in elogi convinti. Un fiume di denaro sta per riversarsi sui discendenti di Platone.

TITOLO: **IL PREZZO DEI SOLDI**  
AUTORE: **PETROS MARKARIS**  
EDITORE: **LA NAVE DI TESEO**  
PREZZO: **19 EURO** PAGINE: **380**  
TRADUTTORE: **ANDREA DI GREGORIO**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.